

# Azerbaijani. Delegation in mission in Italy, re-emphasized centrality of Baku for EU energy security

scritto da Scenari Internazionali | 29 Maggio 2024



*A cura della Redazione*

ROMA – In questi giorni una **delegazione di esperti e politologi dall'Azerbaijani**, in rappresentanza del Baku Political Scientists Club e del Center of Analysis of International Relations, è in **visita in Italia**. Dopo una prima tappa a **Perugia**, dove nella mattinata di ieri è stato siglato un memorandum di cooperazione con il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi del capoluogo umbro, il gruppo è ripartito alla volta di **Roma**.

In occasione della **tavola rotonda** di stamattina nella capitale, presso il Chiostro del Convento di Santa Maria sopra Minerva, su iniziativa dell'**Istituto Italiano per l'Asia (ISIA)**, dal titolo *Bilateral relations*

*between Italy, EU and Azerbaijan. Energy security and foreign policy, Scenari Internazionali ha avuto modo di raccogliere dichiarazioni ed approfondire alcune tematiche.*

Alla richiesta di valutare il livello di cooperazione tra Azerbaijan e Italia, l'Ing. **Domenico Palmieri**, segretario generale ISIA e moderatore del convegno, ha evidenziato come «*l'Azerbaijan è un partner strategico dell'Italia, soprattutto nel settore energetico*».

«*Il suo apporto alla nostra sicurezza energetica è fondamentale e lo abbiamo visto durante la crisi ucraina con l'aumento dei flussi di gas naturale attraverso il TAP*», ha aggiunto **Palmieri**, che ha concluso: «*Mi auguro che il rapporto tra i due paesi migliori ancora di più e, soprattutto, che l'Italia possa essere, nell'ottica del proprio interesse nazionale, portatrice in EU di azioni volte a migliorare i rapporti tra EU ed Azerbaijan. □ La prossima COP29 può essere un momento di riflessione importante in tal senso*».

Alla stessa domanda **Zaur Mammadov**, fondatore e presidente del Baku Political Science Club, ha risposto in modo emblematico: «*L'Azerbaijan ha sempre avuto nei secoli una grande stima per l'Italia. Oggi l'Azerbaijan e l'Italia sono legati da rapporti di partenariato strategico basati sulla fiducia reciproca e sulle buone tradizioni. Abbiamo una buona situazione nella cooperazione energetica: l'Azerbaijan è al terzo posto nella fornitura di gas*».

Il **Corridoio Meridionale del Gas (SGC)** e il **Gasdotto Trans-Adriatico (TAP)** rappresentano «*fattori significativi nel rafforzamento della cooperazione energetica bilaterale*», ha proseguito l'**analista**, che ha spiegato: «*Attualmente la capacità del gasdotto è di 10 miliardi di metri cubi, ma può essere aumentata fino a 20 miliardi di metri cubi. Il TAP al momento soddisfa circa il 10% del fabbisogno di gas dell'Italia*».

Con il previsto **aumento dei volumi di gas** forniti dall'Azerbaijan all'Europa grazie all'accordo con Bruxelles, si prevede che il livello di fornitura dell'Italia per il gas attraverso il TAP raddoppierà, ha aggiunto **Mammadov**, che ha sottolineato: «*Nel 2023 l'Italia ha ricevuto tramite TAP circa 10 miliardi di metri cubi di gas dall'Azerbaijan. Il previsto rafforzamento del TAP, il principale corridoio di gas tra i due Paesi, può rafforzare ulteriormente la posizione dell'Azerbaijan nel mercato italiano del petrolio e del gas, soprattutto alla luce della ricerca da parte dell'Italia di fornitori alternativi alla Russia*».

«*L'Azerbaijan, insieme all'Algeria, ha maggiori opportunità per aiutare l'Italia a realizzare il suo programma di sicurezza energetica grazie ad un basso rischio politico, una posizione geografica vantaggiosa e la disponibilità di un'infrastruttura transnazionale per il gas*», ha ricordato **Mammadov**.

Secondo quanto riferito dallo stesso presidente del Baku Political Scientists Club, stando ai dati aggiornati all'inizio del 2024, nel mercato azerbaigiano operano **più di 110 aziende italiane in vari comparti**: *«La loro presenza aiuta a dissipare la convinzione comune, ma errata, secondo cui la partnership italo-azerbaigiana si basa esclusivamente sul petrolio e sul gas, poiché operano in una vasta gamma di settori: dall'agricoltura all'edilizia, dalle telecomunicazioni al commercio, dai servizi all'industria»*.

Per quanto riguarda le **energie rinnovabili**, *«i due Paesi stanno già collaborando»*. Le aziende italiane e azerbaigiane hanno già accordi per lavorare su **progetti "verdi"** utilizzando la tecnologia di trattamento termochimico: *«Baku ha presentato un'iniziativa per aumentare il numero delle joint venture italo-azerbaigiane. Le aziende energetiche italiane sono note per la loro competenza nelle questioni ambientali e nelle energie rinnovabili. Una più stretta cooperazione può aiutare a sviluppare progetti reciprocamente vantaggiosi nei settori dell'energia eolica, offshore, solare e geotermica»*.

In materia di **sicurezza energetica**, il Prof. **Fabio Indeo**, intervenuto al convegno, ha spiegato che *«l'Azerbaigian rappresenta un partner-chiave per la sicurezza energetica europea, in quanto supplier affidabile, che ha dimostrato di voler supportare gli sforzi europei per l'attuazione della strategia di diversificazione geografica delle importazioni»*.

Baku – ha spiegato Indeo – è l'**unico fornitore** del SGC, condizione che accresce il suo ruolo di partner affidabile: *«Inoltre, l'immediata disponibilità offerta dall'Azerbaigian a luglio 2022 per raddoppiare i volumi esportati attraverso il TAP entro il 2027 ha rappresentato un tassello essenziale nella diplomazia energetica europea, volta a ridurre progressivamente le importazioni di gas dalla Russia»*.

In relazione al ruolo dell'Azerbaigian come Paese ospitante della **COP-29**, Indeo ha affermato che l'evento *«sarà per Baku un'importante vetrina internazionale per mostrare l'impegno nella transizione energetica e i modi in cui realizzare gli impegni assunti in ambito interno inerenti la produzione di energia pulita da fonti rinnovabili»*.

In quest'ottica, ha proseguito il Professore, assume una notevole rilevanza il progetto del **Green Corridor**, finalizzato a trasportare energia elettrica prodotta da FER verso i mercati dell'Europa sud-orientale: *«La COP 29 sarà il luogo ideale per discutere anche del coinvolgimento di imprese e partner europei per supportare gli sforzi dell'Azerbaigian nella produzione di energia da fonti rinnovabili e nella creazione di questa connessione energetica europea interstatale destinata a supportare gli sforzi europei nel processo di decarbonizzazione»*.

© Riproduzione riservata